

SCIENZA

Torna al Museo della Scienza «Trinidad» con un nuovo look

>> Dal weekend del 7 e 8 febbraio prossimi si potranno nuovamente effettuare le attività interattive a bordo della «Trinidad», la nave ammiraglia della flotta di Ferdinando Magellano ricostruita nel Padiglione Aeronavale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano. L'imbarcazione nei mesi scorsi era infatti stata oggetto di un riallestimento in partnership

con l'Istituto Geografico De Agostini. Grazie all'animazione teatrale tra antiche mappe, calici dorati, specchi da barattare con gli indigeni e la segretissima cabina del Capitano, i visitatori rivivranno l'atmosfera delle grandi esplorazioni scoprendo la vita e il lavoro dei marinai del Cinquecento, circondati dai cigolii dello scafo e dalle canzoni cantate dall'equipaggio.



MEGAYACHT

BAGLIETTO 44 MODERNITÀ DELL'OPEN

>> Tra i nuovi progetti di Francesco Paszkowski Design, che da anni collabora con i cantieri Baglietto, c'è un 44 metri planante dalle grandi prestazioni, la cui evoluzione darà vita al nuovo 34 metri Carbon. Inconfondibile lo stile Baglietto del profilo di questo megayacht, il terzo della serie di 44 metri di nuova generazione costruita nel sito di Varazze, il cui varo è previsto per il 2009. Oltre alle linee esterne, Francesco Paszkowski Design ha curato anche il layout degli interni, che prevede 5 ampie cabine nel lower deck e un'importante sala da pranzo separata dalla cucina sul maindeck. Non mancano, anche all'esterno, spazi dedicati alla vita in comune grazie a un ponte fly



estremamente fruibile, sgombro da impedimenti e pensato per il più completo relax. L'uso generoso di cuoio e essenze chiare in rovere sbiancato contribuisce a conferire grande modernità agli ambienti interni.

Caratteristica la timoneria che, con il tettuccio tutto a vetro, ricorda quella dei grandi open Baglietto, conferendo a questo fly il look aggressivo e sportivo tipico delle imbarcazioni aperte. Nato a Milano nel 1963, Francesco Paszkowski, mentre studia architettura scopre l'interesse per la progettazione nautica. Dal 1990 a oggi lo studio Paszkowski Design ha lavorato con cantieri e armatori di tutto il mondo, progettando decine di barche custom.

Oltre al sodalizio con Baglietto, oggi marchio dell'omonimo Gruppo, che dura da 15 anni, ha firmato progetti per l'olandese Heesen e per i cantieri italiani Canados, Rizzardi, Rodriguez e Conam.

TECNOLOGIA. NUOVI STRUMENTI PER FERMARE LA CRIMINALITÀ

Merci a prova di sicurezza

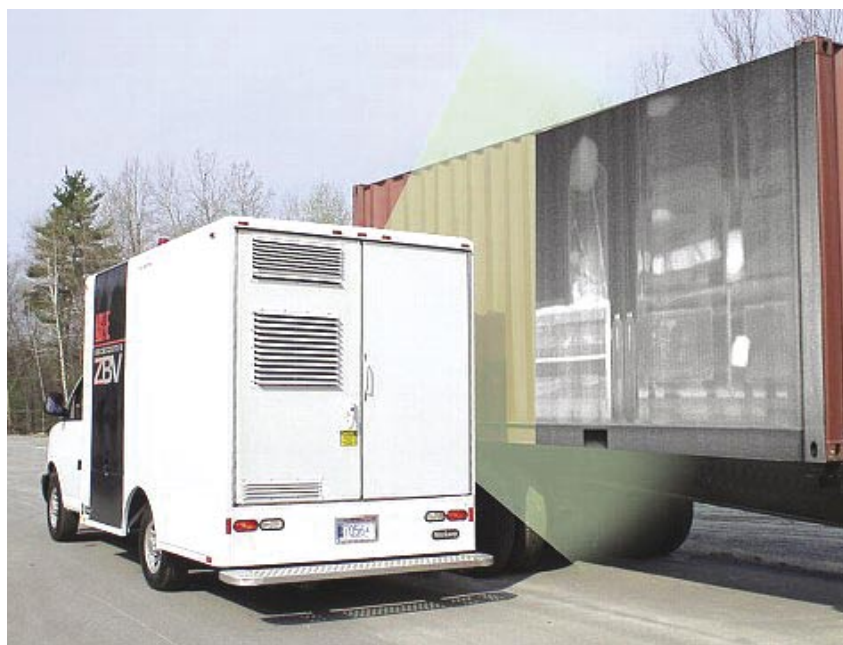
PAOLA FUSCO

Nella giornata in cui si è celebrato il Safety Day, l'Autorità Portuale di Venezia ha non solo parlato di security, ma anche presentato il primo dei due scanner che serviranno ad effettuare

le operazioni di controllo di tir, vagoni ferroviari e ogni mezzo per il trasporto merci in transito nello scalo della laguna. Le peculiarità di questo strumento e le modalità di impiego sono state illustrate dal presidente dell'Autorità portuale, Paolo Costa, dal comandante del gruppo di Venezia della Guardia di Finanza, tenente colonnello Antonino Magro, e dal presidente di Nethun, Tommaso Riccoboni. Progettato negli Stati Uniti e acquistato dal porto di Venezia, lo scanner sarà messo a disposizione di Guardia di Finanza, Dogana, Polizia e Capitaneria di Porto per l'espletamento delle loro funzioni, e renderà più rapide ed efficaci le operazioni di ispezione delle merci. Lo ZBV è un sistema a raggi X mobile, allestito all'interno di un furgone, che sarà in grado di individuare in pochi secondi – e in maniera non invasiva – droga, esplosivi e ogni altro carico organico presente all'interno del mezzo. Uno strumento necessario, anche alla luce delle recenti normative che prevedono che le dogane si attrezzino per poter verificare la merce in arrivo, il cui acquisto era però difficilmente sostenibile da parte di imprese e terminal. Lo ZBV adotta la tecnologia denominata Z Backscatter, che produce immagini con qualità fotografica delle merci e evidenzia il materiale organico con basso numero atomico. Questo strumento innovativo combina una sorgente di raggi X da 220KeV con un generatore Flying Spot e un detector di fotoni. Essendo a bassa emissione ionizzante, riduce notevolmente l'impatto anche su eventuali soggetti clandestini che abbiano trovato riparo nel vano merci sottoposto al controllo.

Lo scanner è stato progettato per essere utilizzato da due persone, una preposta alla guida del mezzo e l'altra impegnata nella scansione degli oggetti e nell'analisi dei risultati raccolti. Lo ZBV è in grado di effettuare la scansione di oggetti che distano fino a 4,5 metri a una velocità che può variare da 0,5 a 10 km orari. Con una velocità variabile da 0,14 m/s a 3m/s, è inoltre in grado di ispezionare un container standard in un tempo compreso tra i 6 e i 125 secondi, mentre a una velocità pari a 1,7 metri al secondo, lo ZBV ispezionerà lo stesso container in circa 10 secondi. Posizionando dunque i container a circa cinque metri di distanza uno dall'altro, si potranno controllare fino a 1.000 mezzi al giorno.

Il porto di Venezia adotta uno scanner di nuova generazione per l'ispezione dei carichi in transito



Pronto a entrare in funzione ZBV il sistema di ispezione mobile per il controllo non invasivo di container e veicoli merci

PER LA TERZA VOLTA MYDRIN SCEGLIE SEATEC

>> Mydrin, società italiana del gruppo Bostik, che a sua volta fa parte del gruppo multinazionale petrolchimico Total, sarà presente per la terza volta al Seatec di CarraraFiere con la gamma di prodotti a marchio Simson® destinati al settore nautico.

Nei tre giorni della manifestazione Mydrin parteciperà inoltre al seminario tecnico-dimostrativo che prevede l'incollaggio strutturale delle parti metalliche su una parte di scafo in vetroresina che verrà costruita durante la fiera. La Demo fa parte di una attività più ampia promossa da CarraraFiere e volta a mostrare tecniche innovative di costruzione delle parti di scafo, compresi gli incollaggi strutturali di parti a scafo.